DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DA PRESENTARE A PRIVATI

(art. 2 e 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

II sottoscritto		
	aa	
Residente a	in	n
Sotto la propria respons in caso di false dichiaraz	DICHIARA abilità e conscio delle sanzioni penali ioni	previste dall'art.76 D.P.R. 445/2000
AUTORIZZO) a richiedere la conferma dei dati	all'ente che li detiene
		IL DICHIARANTE
Lì,		FIRMA NON DEVE ESSERE AUTENTICATA .

Si richiama l'attenzione sulle conseguenze previste dalla legge per falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Art.. 76 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000: "Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia....Omissis..."

Qualora dai controlli effettuati dalla Pubblica Amministrazione dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade immediatamente dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Art. 75 DPR citato/

ATTENZIONE:

- > SE IL DICHIARANTE E' MINORE LA DICHIARAZIONE DOVRA' ESSERE RESA DAL GENITORE ESERCENTE LA POTESTA' O DAL TUTORE
- > I CITTADINI STRANIERI POSSONO UTILIZZARE LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE SECONDO LE SEGUENTI MODALITA':
 - CITTADINI DELLA COMUNITA' EUROPEA: equiparati ai cittadini italiani
 - CITTADINI EXTRACOMUNITARI regolarmente soggiornanti in Italia limitatamente ai dati verificabili o certificabili in Italia da soggetti pubblici
 - CITTADINI EXTRACOMUNITARI in procedimenti relativi a materie per cui esiste una convenzione fra il loro paese di origine e l'Italia

POSSONO ESSERE AUTOCERTIFICATI (ART. 46 D.P.R. 445/2000)

- Data e il luogo di nascita;
- Residenza;
- Cittadinanza:
- Godimento dei diritti civili e politici;
- Stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- Stato di famiglia;
- Esistenza in vita;
- Nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- Iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- Appartenenza a ordini professionali;
- Titolo di studio, esami sostenuti;
- Qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- Situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- Assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- Possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- Stato di disoccupazione;
- Qualità di pensionato e categoria di pensione;
- Qualità di studente;
- Qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- Iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- Di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- Di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- Qualità di vivenza a carico;
- Tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- Di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

L'art. 30-bis del decreto semplificazioni (Decreto Legge n. 76/2020) ha modificato l'art. 2 del DPR 445/2000, eliminando la dicitura "che vi consentono".

I **privati** (banche, assicurazioni, imprese ecc..) non hanno più la facoltà ma **l'obbligo preciso** di applicare le misure di semplificazione documentale accettando le autocertificazioni.